

Berlusconi: al governo con Lega e Fdi Salvini frena: non parliamo di ministri

C'è accordo sulla composizione del governo e sul programma con Lega e Fratelli d'Italia, assicura Silvio Berlusconi da Palermo per la campagna elettorale in Sicilia. Ma Matteo Salvini, anche lui sull'isola, lo gela: non parliamo di politica nazionale. ▶ pagina 9

LA GIORNATA

Berlusconi: con Lega e Fdi accordo di Governo Salvini: non parli di ministri

IL VOTO IN SICILIA

Silvio Berlusconi, ieri a Palermo per sostenere il candidato governatore per il centrodestra Nello Musumeci dato dai sondaggi in pole, parla in un teatro Politeama gremito di sostenitori con la mente già rivolta alla sfida delle elezioni politiche. E rilancia l'alleanza con Matteo Salvini e Giorgia Meloni che, secondo le ultime notizie, incontrerà oggi a Catania al termine dei comizi che i tre terranno separatamente in città. «Secondo il nostro programma - dice l'ex Cavaliere - nel Cdm 12 ministri su 20 saranno della vita civile, delle imprese, della cultura. Solo 8 devono essere politici e di questi 3 di Fi, 3 della Lega e 2 di Fdi. Ho fatto leggere il programma a Salvini e Meloni e sono d'accordo. Nel centrodestra c'è concordia su come deve essere formato il prossimo Consiglio dei ministri. E c'è concordia sul programma». Tra i temi rilanciati da Berlusconi alcuni vecchi cavalli di battaglia del centrodestra: la riforma della giustizia, la pensione minima a mille euro e una pensione alle «nostre mamme», nonché meno tasse: «Con la flat tax si pagherà dalle famiglie e dalle imprese sopra i 12.000 euro, questo abatterà l'evasione fiscale. Togliereemo poi l'imposta sulla prima casa, l'imposta sulle

donazioni e sulle successioni, il bollo auto. Per ridurre le tasse dovremo ridurre le spese dello Stato e chiudere davvero, non come ha fatto Renzi, Equitalia». Quanto alla polemica sugli "impresentabili" nelle liste che appoggiano Musumeci, Berlusconi taglia corto: «Se non vi piacciono non votateli». Ma da parte di Salvini arriva subito la gelata, a conferma dei difficili rapporti tra Fi e Lega nonostante la "necessità" di allearsi: «L'incontro con Berlusconi? Interessa di più ai giornalisti. Io domani (oggi, ndr) ho altri sette incontri pubblici, ne ho già fatti una ventina. Se dopo i vari eventi vogliamo vederci per un piatto di pasta sono contento. Ovviamente noi siamo qui per Musumeci e non per ragionamenti politici nazionali. È inutile che Berlusconi parli di ministri e viceministri, non mi interessa...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

